



Roma, 24 marzo 2023

Ai Lavoratori ed alle Lavoratrici delle
DD.PP. di Roma

Non siamo nuovi a questo tipo di attacchi anzi, la trasmissione satirica (e che satira) delle reti Mediaset "Striscia la Notizia" è in realtà una habituè del "tiro al piccione" contro l'Agenzia, ed in particolare dei lavoratori della nostra Amministrazione.

Letteralmente una fissa, che fa quasi supporre che qualcuno lì dentro, abbia letteralmente il dente avvelenato con il fisco italiano.

Forse rimane troppo complicato spiegare all'opinione pubblica che ci troviamo in uno Stato di diritto e che esistono delle regole che devono assicurare la stessa possibilità di essere sottoposti a controllo tutti gli esercenti e contribuenti italiani?

Francamente questa cosa ci interessa il giusto, perché consapevoli che il lavoro dei funzionari, l'enorme, faticoso e certamente poco amato lavoro dei colleghi in un Paese da oltre 100 miliardi di evasione fiscale, è frutto di regole imposte dal Governo e non certamente da decisioni individualiste del lavoratore stesso che esegue il proprio mandato di funzionario dello Stato.

Quello che invece preme alla scrivente Organizzazione Sindacale, anzi quello che infastidisce pesantemente, è che un evento collegato ad un "servizio" per scovare evasori da mancata emissione di scontrini fiscali, che immaginiamo siano segnalati alla trasmissione satirica (e che satira) da varie parti d'Italia come tante segnalazioni che ricevono su irregolarità di qualsiasi genere, in tanti casi anche gravissime irregolarità anche su altri temi spinosi che accadono quotidianamente nel nostro bel paese, se effettuato su un esercizio commerciale che ha l'unico problema di trovarsi dentro le mura di un fabbricato che ospitano una importante Direzione Provinciale dell'Agenzia delle Entrate, diventi strumento per dare addosso, un classico "tiro al piccione" ai Funzionari delle Entrate che operano in quella Sede.

Nel caso di specie, se un esercizio svolge la propria attività economica all'interno oppure nelle vicinanze di una nostra sede, solo per questo motivo, deve essere sottoposto a maggiori controlli degli altri?

Mancato controllo? Ma cosa ci si deve immaginare di avere una "squadra di "verificatori del fisco" adibito al controllo quotidiano del bar? Ma come, se stanno lì dentro sono fannulloni e se poi non stanno al bar, e quindi secondo il messaggio mediatico che si spende in maniera pericolosa, che non controllano, sono conniventi con l'esercente che non emette scontrini?

Non funziona in questo modo, perché l'Agenzia delle Entrate ed i suoi funzionari, agiscono ed operano in virtù di norme a tutela di tutti che non possono scrivere ma devono solo applicare!

E chi dice che non emettono proprio lo scontrino quando sono davanti ad un lavoratore di quella sede proprio perché coscienti che si tratta di un Funzionario delle Entrate?

Vi sembra così normale, invece di essere passibile di specifica denuncia per diffamazione, che si possa affermare, pubblicamente, che i colleghi di quella sede ottengono sconti per "chiudere un occhio"??

Il nostro delicato e difficile lavoro non è assolutamente deviato da condizioni ambientali oppure da personali opinioni o sensibilità. Abbiamo il dovere di lasciare le nostre opinioni a casa per poter essere uno strumento di garanzia per lo Stato e per il cittadino.

Infine, non tengono assolutamente conto del grave ed estremamente pericoloso rischio che fanno correre ai colleghi, affermando pubblicamente e costantemente con assurda leggerezza e modalità che chiamano "satira" in trasmissioni seguite da milioni di persone già avvelenate per le difficoltà economiche e sociali che viviamo in Italia.

Per concludere: è incredibile che una trasmissione che ha per slogan "la voce...della qualunque", trovandosi sul posto proprio in una giornata segnata da minacce giunte di presenza di ordigni scattato per più Sedi di Roma, tra le quali anche la Sede di Via Canton, non siano stati in grado di reperire questa grave situazione così da denunciare pubblicamente, come dovrebbe accadere per tutte le Istituzioni dello Stato minacciate da questi ed altri fatti gravissimi (ultimamente in altre Sedi del Lazio sono stati rinvenuti dei bossoli di arma da fuoco nei pressi degli accessi), manifestando il proprio disappunto su atti intimidatori e criminali.

Invece nulla, anzi fomentare il "tiro al piccione" fa più audience tanto un lavoratore del Fisco a chi può star simpatico?

Bene, pur respingendo e denunciando la totale contrarietà a qualsiasi violenza, come quella perpetrata contro la troupe di Mediaset, ci sentiamo di ribadire con fermezza che

queste modalità di “fare informazione”, ha raggiunto limiti insopportabili, pericolosi e estremamente vergognosi!

Mentre stiamo ultimando questo documento, la Direzione centrale Risorse sta spiegando alle OO.SS., nel corso di una convocazione urgente, i fatti sinteticamente accaduti. L’Agenzia oltre ad effettuare i dovuti controlli fiscali, aveva già da tempo tentato di chiudere l’attività commerciale, anche per la sua morosità, avviando azioni assieme all’Avvocatura dello Stato, purtroppo con nessun risultato. La UILPA pur sottolineando la doverosità del comportamento istituzionale di Agenzia nell’effettuare gli opportuni controlli dovuti sul soggetto, ha sottolineato che la gravità dei fatti è data dalle affermazioni di Striscia contro i dipendenti accusandoli di avere degli sconti a fronte della consumazione “a nero”. Addirittura stamane si è sistemato con un banchetto davanti l’ingresso di Agenzia offrendo “caffè a nero”.

Questo comportamento la UILPA non può tollerarlo! Ha quindi chiesto all’Amministrazione si faccia parte attiva per rendere comunicati stampa che chiariscano la situazione e che i lavoratori non sono assolutamente conniventi con il comportamento dell’attività commerciali, sita all’interno della stessa struttura.

La UILPA vuole dimostrare vicinanza e sostegno nei confronti del personale tutto, impegnato quotidianamente nel compito istituzionale pur in presenza di gravissime carenze di personale e di un clima sociale drammatico.

Noi, di contro, ci riserviamo l’attivazione dello stato di agitazione dei lavoratori dell’Agenzia delle Entrate e di qualsiasi azione a tutela della dignità e della sicurezza e del rispetto che i colleghi dell’Agenzia delle Entrate, Funzionari dello Stato!

Il Coordinamento regionale UILPA Entrate Lazio